



Progetto per il Comune di Roccavione

«L'Uomo e la Montagna»

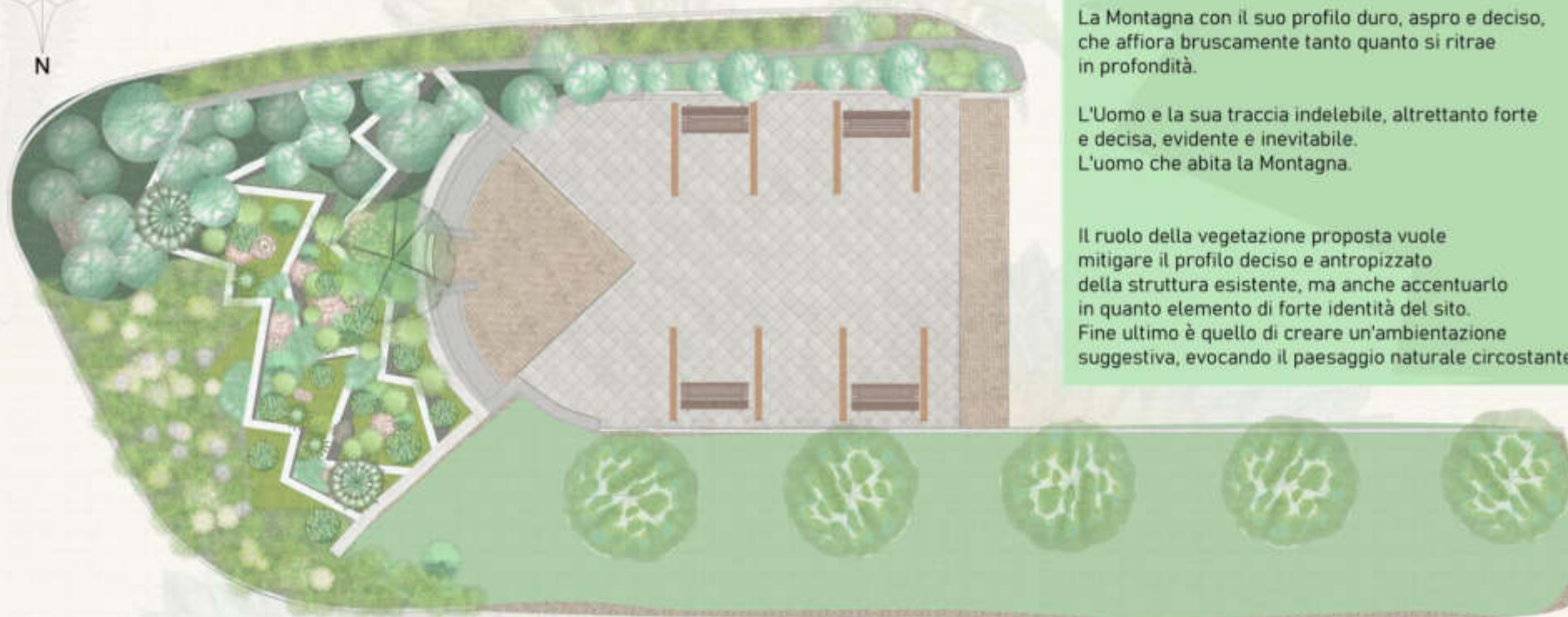
Intervento di rivegetazione di aiuola di
rappresentanza sita lungo S.S. Variante del Colle di
Tenda



Miretti Giardini

Progetto per il Comune di Roccavione

Scala
1:100



L'Uomo e la Montagna

Il progetto di rivegetazione del sito si sovrappone ad un'architettura di per sè già molto espressiva.

L'impronta decisa, appuntita, scoscesa, rivestita di metallo e cemento si rivela in ciò che rappresenta: L'Uomo e la Montagna.

La Montagna con il suo profilo duro, aspro e deciso, che affiora bruscamente tanto quanto si ritrae in profondità.

L'Uomo e la sua traccia indelebile, altrettanto forte e decisa, evidente e inevitabile.
L'uomo che abita la Montagna.

Il ruolo della vegetazione proposta vuole mitigare il profilo deciso e antropizzato della struttura esistente, ma anche accentuarlo in quanto elemento di forte identità del sito. Fine ultimo è quello di creare un'ambientazione suggestiva, evocando il paesaggio naturale circostante.

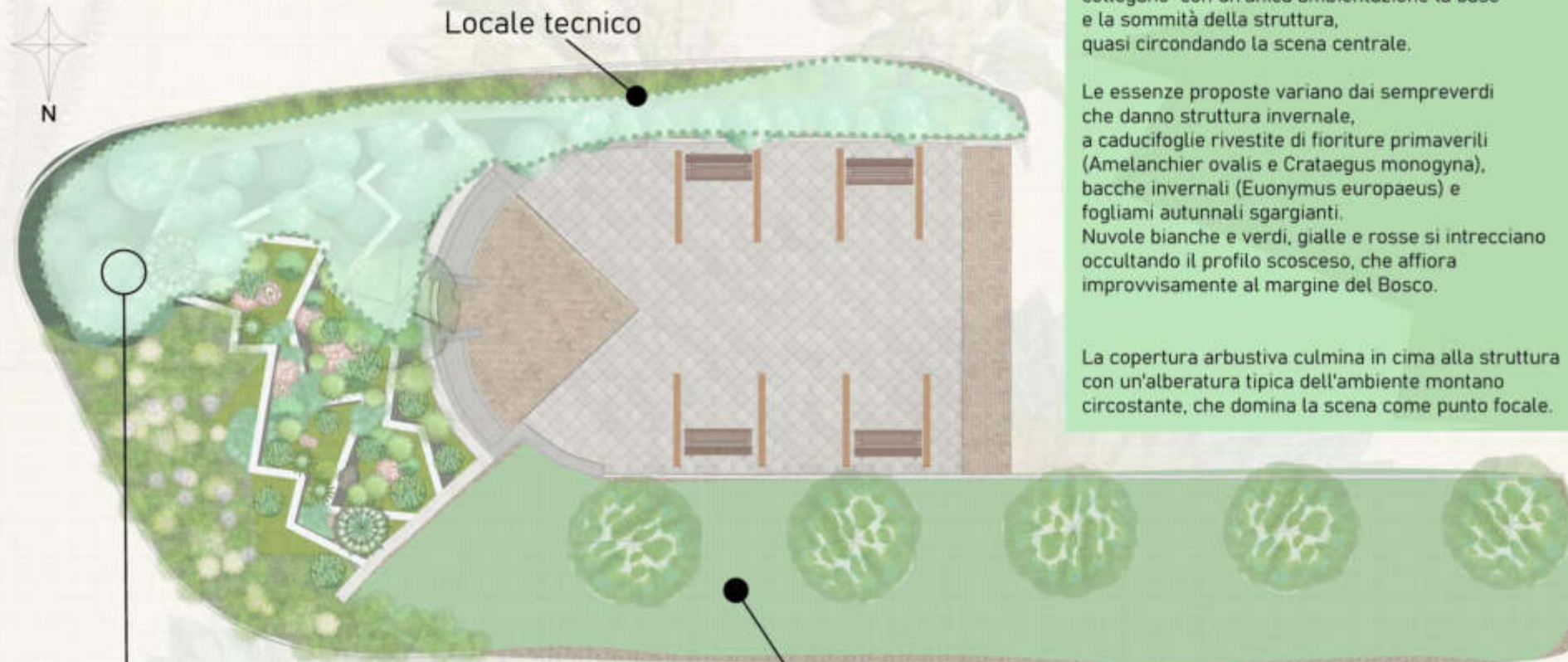
Elementi e
Tema Progettuale
Tavola n° 1



Miretti Giardini

Progetto per il Comune di Roccavione

Scala
1:100



Locale tecnico

Bosco di Latifoglie

Scarpata esistente con
Tigli e Cotoneaster

Il Bosco di Latifoglie

Elemento che nasconde e addolcisce le linee strutturali, con le sue forme morbide e voluminose.

E' rappresentato da gruppi di arbusti misti che collegano con un'unica ambientazione la base e la sommità della struttura, quasi circondando la scena centrale.

Le essenze proposte variano dai sempreverdi che danno struttura invernale, a caducifoglie rivestite di fioriture primaverili (*Amelanchier ovalis* e *Crataegus monogyna*), bacche invernali (*Euonymus europaeus*) e fogliami autunnali sgargianti. Nuvole bianche e verdi, gialle e rosse si intrecciano occultando il profilo scosceso, che affiora improvvisamente al margine del Bosco.

La copertura arbustiva culmina in cima alla struttura con un'alberatura tipica dell'ambiente montano circostante, che domina la scena come punto focale.

Elementi e
Tema Progettuale
Tavola n° 2

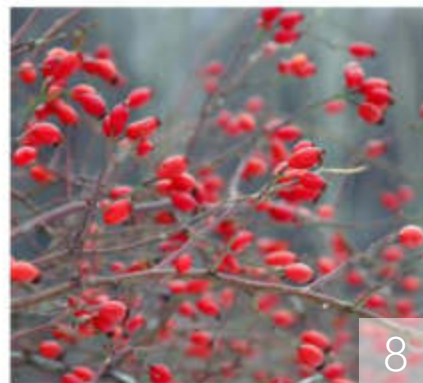
Il Bosco di Latifoglie

Elemento che nasconde e addolcisce le linee strutturali, con le sue forme morbide e voluminose (9).

E' rappresentato da gruppi di arbusti misti che collegano con un'unica ambientazione la base e la sommità della struttura, quasi circondando la scena centrale.

Le essenze proposte variano dai sempreverdi, che danno struttura invernale (6), a caducifoglie rivestite di fioriture primaverili (*Amelanchier ovalis* e *Crataegus monogyna*), bacche invernali (*Euonymus europaeus*) e fogliami autunnali sgargianti (2,5,7,8).
Nuvole bianche e verdi, gialle e rosse si intrecciano occultando il profilo scosceso, che affiora improvvisamente al margine del Bosco (3).

La copertura arbustiva culmina in cima alla struttura con un'alberatura tipica dell'ambiente montano circostante, che domina la scena come punto focale (4).



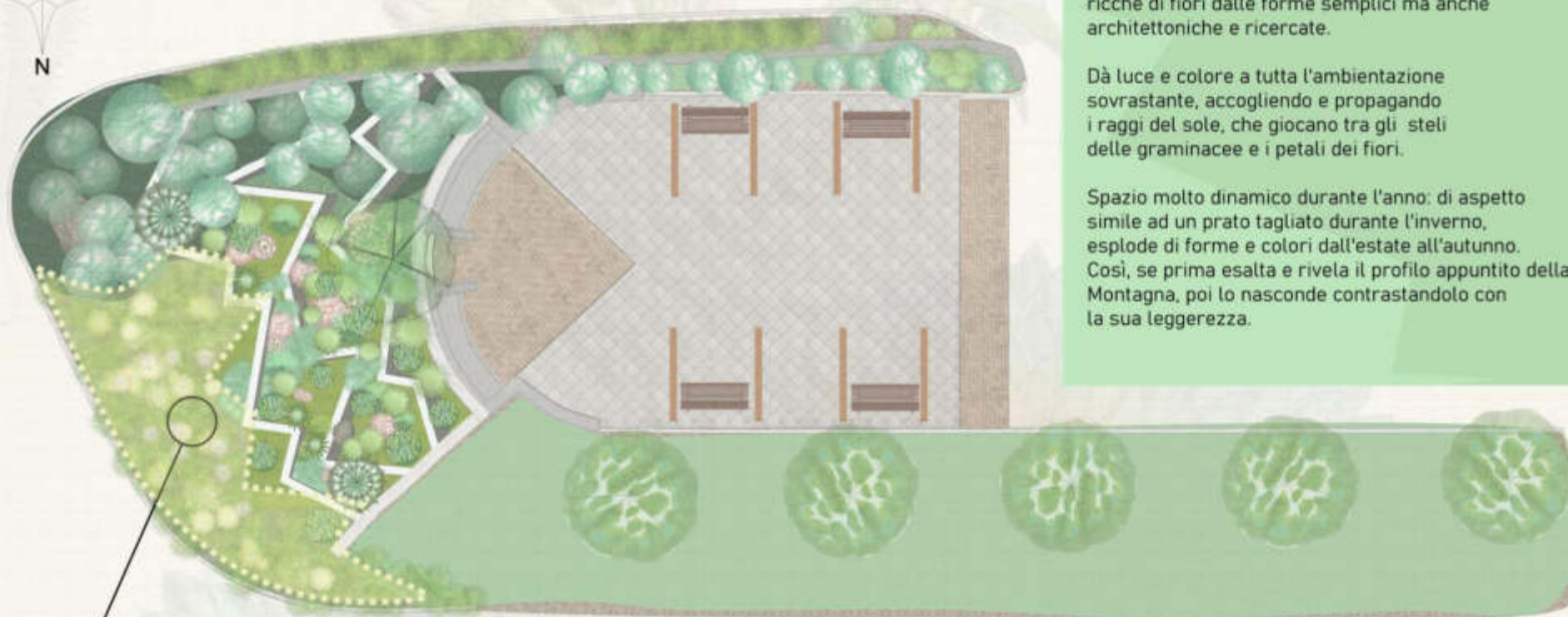




Miretti Giardini

Progetto per il Comune di Roccavione

Scala
1:100



Prateria

La Prateria Alpina:

Ambiente che interrompe bruscamente l'asfalto del piano stradale con la sua vivace e leggera spontaneità.

Pensato per ospitare erbacee fiorite in varietà, rievoca le distese di graminacee ricche di fiori dalle forme semplici ma anche architettoniche e ricercate.

Dà luce e colore a tutta l'ambientazione sovrastante, accogliendo e propagando i raggi del sole, che giocano tra gli steli delle graminacee e i petali dei fiori.

Spazio molto dinamico durante l'anno: di aspetto simile ad un prato tagliato durante l'inverno, esplose di forme e colori dall'estate all'autunno. Così, se prima esalta e rivela il profilo appuntito della Montagna, poi lo nasconde contrastandolo con la sua leggerezza.

Elementi e
Tema Progettuale
Tavola n° 4

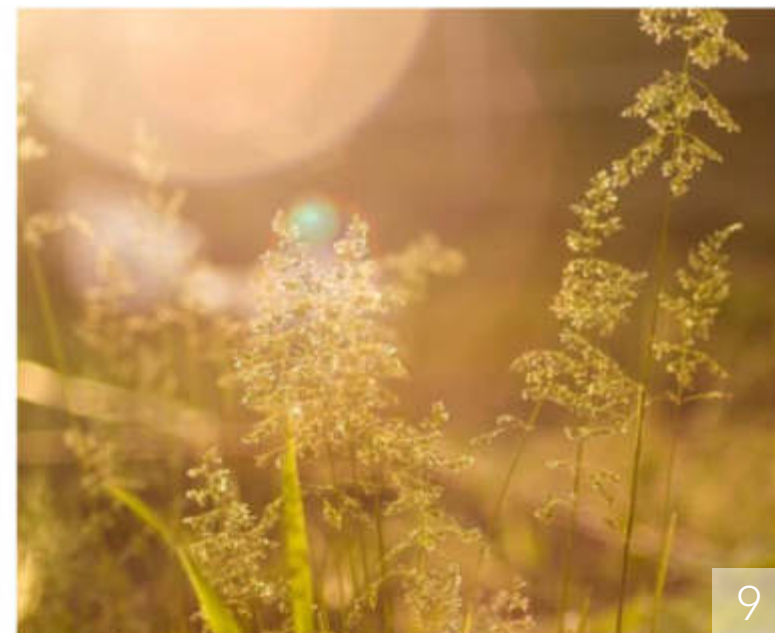
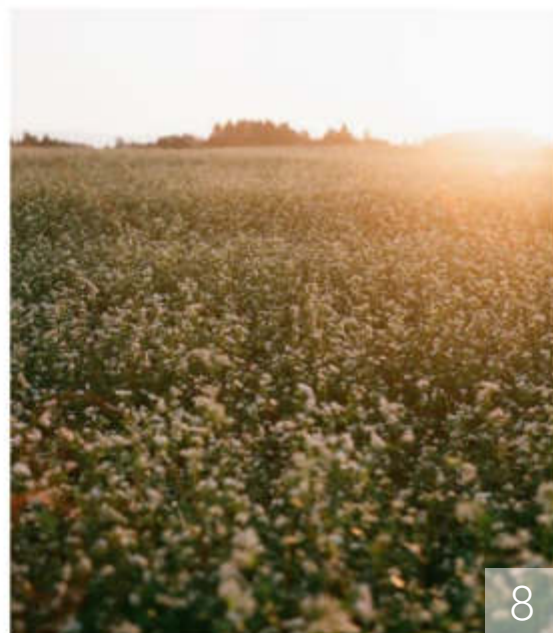
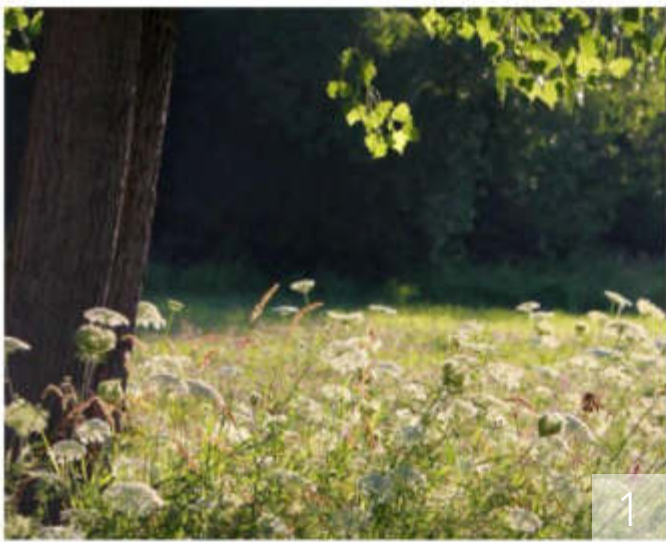
La Prateria Alpina

Ambiente che interrompe bruscamente l'asfalto del piano stradale con la sua vivace e leggera spontaneità (1).

Pensato per ospitare erbacee fiorite in varietà, rievoca le distese di graminacee ricche di fiori dalle forme semplici ma anche architettoniche e ricercate (2,3,6,7).

Dà luce e colore a tutta l'ambientazione sovrastante, accogliendo e propagando i raggi del sole, che giocano tra gli steli delle graminacee e i petali dei fiori (4,8,9).

Spazio molto dinamico durante l'anno: di aspetto simile ad un prato tagliato durante l'inverno, esplose di forme e colori dall'estate all'autunno. Così, se prima esalta e rivela il profilo appuntito della Montagna, poi lo nasconde contrastandolo con la sua leggerezza (5).





Miretti Giardini

Progetto per il Comune di Roccavione

Scala
1:100



Affioramenti
rocciosi

Gli affioramenti rocciosi

Scena centrale che esalta ed accentua le forme strutturali nette e appuntite che emergono improvvisamente dal Bosco.

Punte rocciose e aghiformi danno slancio in ogni direzione, insieme a steli effimeri di graminacee non meno maestose e audaci.

I verdi decisi di conifere tappezzanti come il Pino mugo spiccano tra i toni grigi-beige di un'ambientazione arida e rocciosa.

Ciuffi di Molinie, Festuche e Sesterie spuntano spaccando l'immutabilità della roccia e dei sempreverdi.

Tappezzanti succulente come i Sempervivum sfidano il sole che brucia su tetti e pietraie, e con la loro eleganza pungono cuscini morbidi e colorati di Timo ed Erica.

Il paesaggio si riprende il suo spazio. Rimane una Scultura avvolgente e contemporaneamente contrastante. Che accoglie e respinge. Il Fondamento di una sensazione antica e sempre viva che raggiunge l'uomo in profondità.

Il richiamo verso la vetta.
L'Uomo e la Montagna.

Elementi e
Tema Progettuale
Tavola n° 6

Gli Affioramenti rocciosi

Scena centrale che esalta ed accentua le forme strutturali nette e appuntite che emergono improvvisamente dal Bosco (4).

Punte rocciose e aghiformi danno slancio in ogni direzione, insieme a steli effimeri di graminacee non meno maestose e audaci.

I verdi decisi di conifere tappezzanti come il Pino mugo (3) spiccano tra i toni grigi-beige di un'ambientazione arida e rocciosa.

Ciuffi di Molinie, Festuche e Seslerie spuntano spaccando l'immutabilità della roccia e dei sempreverdi (1,2,5,6,8,11).

Tappezzanti succulente come i Sempervivum (9) sfidano il sole che brucia su tetti e pietraie, e con la loro eleganza pungono cuscini morbidi e colorati di Timo ed Erica (7,10).







